

LO STUDIO

Negli ospedali troppi pasti vanno nel cestino

Nel 2013, su un totale di 1,65 miliardi di pasti serviti dalle imprese della ristorazione collettiva nel nostro Paese, 657 milioni sono stati destinati alle strutture sanitarie, servendo quotidianamente per tre volte oltre 1 milione e mezzo di ammalati o anziani. A scattare la fotografia sui pasti ospedalieri è Carlo Scarsciotti, presidente dell'Angem, l'Associazione nazionale delle aziende per la ristorazione collettiva e portavoce di Oricon, Osservatorio sulla ristorazione collettiva e la nutrizione, che aggiunge: «Chiunque abbia dovuto trascorrere qualche giorno in un ospedale o sia andato a trovare un familiare, si sarà sicuramente reso conto che parte dei pasti distribuiti ai degenti finisce nella pattumiera. È innegabile quanto intollerabile che alimenti e soldi dello Stato finiscano in un cestino dei rifiuti, quando invece le soluzioni sono a portata di mano».

«Se Stato, Regioni e strutture sanitarie accogliessero le nostre proposte, alcune delle quali immediatamente attuabili, oltre a un beneficio per il paziente, abbiamo calcolato una riduzione pari a circa 1 euro a giornata alimentare, con un risparmio per la spesa pubblica ben superiore rispetto a quanto richiesto dall'ultima spending review», ha concluso Scarsciotti.